



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE
COD. FISC. 83004740276 “GINO LUZZATTO” COD. SCUOLA VEIS012006
COD. UNIVOCO FATTURAZIONE ELETTRONICA UFUARY

Amministrazione Finanza e Marketing - Turismo – Servizi Commerciali - Servizi Socio-Sanitari -
Serale Servizi Socio-Sanitari

Via Galileo Galilei 5 – 30026 Portogruaro (VE) - infoline 042174815 - 042171202 -
fax 0421760560

luzzatto@isisluzzatto.gov.it www.isisluzzatto.gov.it - veis012006@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

QUINTA A SSS
CORSI IDA SECONDO LIVELLO
TERZO PERIODO DIDATTICO
Istruzione professionale Settore Servizi
Indirizzo di studio: “Servizi Socio-Sanitari”

Anno Scolastico 2018-2019

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Il Diplomato d'Istruzione professionale Settore Servizi, indirizzo di studio "Servizi Socio-Sanitari", possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio- psico- sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano			3	3	3
Storia			1	2	2
Matematica			2	3	3
Igiene e Cultura Medico Sanitaria			4	3	3
Lingua straniera: inglese			2	2	2
Seconda lingua straniera: tedesco			2	2	2
Psicologia generale e applicata			4	4	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria			2	2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Metodologie operative			2		

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE	Michela Olivier
DOCENTE	MATERIA
BARADELLO CHIARA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
BRAVO RENATO	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
DONELLO ANDREA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DONELLO ANDREA	STORIA
GEREMIA GIORGIO	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
MIGNANO MICHELA	LINGUA STRANIERA: INGLESE
OLIVIER MICHELA	SECONDA LINGUA STRANIERA: TEDESCO
SCIBOLA ANDREA	MATEMATICA
TAGLIAFERRO TERESA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Baradello Chiara	Baradello Chiara	Baradello Chiara
Diritto e Legislatura Socio-Sanitaria	Bravo Renato	Bravo Renato	Bravo Renato
Lingua e Letteratura Italiana	Donello Andrea	Donello Andrea	Donello Andrea
Metodologie Operative	Pellegrino Maria Grazia		
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale		Geremia Giorgio	Geremia Giorgio
Lingua Straniera: Inglese	Corrieri Domenico	Natangelo Manuela	Mignano Michela
Seconda Lingua Straniera: Tedesco	Secli Stefania	Olivier Michela	Olivier Michela
Matematica	Bozzato Mauro	Costella Roberto	Scibola Andrea
Psicologia Generale e Applicata	Cabriolu Antonella	Nadali Renato Meli Leandra	Tagliafiero Teresa

ELENCO DEGLI STUDENTI

(Omissis)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

(Omissis)

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

(Omissis)

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha individuato gli obiettivi didattici ed educativi trasversali che i Corsisti hanno raggiunto in modo differenziato.

Ha inoltre specificato metodi e mezzi di insegnamento finalizzati anche al raggiungimento delle competenze previste dalle linee guida, con metodologie d'insegnamento che prevedono strumenti, tecniche e strategie flessibili, focalizzate sui Corsisti, affinché possano realizzare l'apprendimento nel modo più consono alle proprie capacità e costruire una conoscenza insieme nel gruppo classe. In particolare si è cercato di utilizzare l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare e le prove di realtà, utilizzando vari approcci di "metodologia attiva" come Classe rovesciata (flipped classroom), "Trasportarsi all'esterno"(outdoor training), Tempesta di pensieri (brain storming) Problem solving e Problem posing e la sperimentazione dell'apprendimento in piccoli gruppi, finalizzata anche a sviluppare competenze per il futuro lavoro in équipe.

Fin dal Primo anno del Secondo Periodo Didattico, i Corsisti sono stati protagonisti e al tempo stesso responsabili del proprio apprendimento, oltre che supporto per i compagni, attuando interventi di passaggio di conoscenze e di aiuto reciproco nelle difficoltà e anche nel consolidare o ripensare le proprie motivazioni, la propria capacità di autovalutazione e di autostima (Peer tutoring).

Lo svolgimento dei programmi è avvenuto sulla base delle programmazioni delle singole discipline, pur avendo apportato delle riduzioni degli obiettivi generali in itinere per le motivazioni sopra illustrate.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Tenendo conto della specificità di ogni Corsista e delle sue necessità, il Consiglio di Classe ha predisposto un'azione formativa per personalizzare l'approccio didattico e per sostenere e valorizzare le capacità in modo da dare a tutti la possibilità di partecipare ad ogni proposta didattica in modo attivo. Così i Corsisti hanno saputo sviluppare maggiore consapevolezza, autocritica e hanno consolidato la collaborazione, chiavi fondamentali per il successo formativo.

Si è potuto rispondere alle esigenze di avere più tempo a disposizione per lo svolgimento delle varie prove di valutazione formativa o riduzione delle richieste valutative, in un clima di tranquillità. L'utilizzo del feedback continuo, e sempre motivante, ha spesso aiutato a migliorare e a ricordare gli apprendimenti, così come i video o i film documentario sono risultati un utile supporto alle lezioni.

La schematizzazione finalizzata a individuare i nuclei fondanti della lezione ha permesso di focalizzare l'attenzione e di fornire spunti per l'elaborazione personale delle conoscenze e delle proprie mappe concettuali.

Infine il gruppo classe ha lavorato molto sulla consapevolezza delle proprie capacità cognitive e del loro sviluppo, oltre che maturare una coscienza emotiva che li ha accompagnati nel percorso formativo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il Consiglio di classe, per superare carenze formative e permettere una progressione dell'apprendimento, ha dedicato parte dell'orario scolastico a specifici momenti di rinforzo con interventi di consolidamento e di potenziamento dei saperi disciplinari, privilegiando una didattica partecipativa. Le esercitazioni, l'esposizione delle conoscenze e delle esperienze professionali e personali, l'approccio metodologico della classe rovesciata (flipped classroom) hanno dato spazio alla partecipazione e alla condivisione al fine di permettere una riduzione del carico e dell'impegno domestico.

Tutto ciò tenendo conto anche della valutazione delle competenze che richiedono una maggiore focalizzazione sugli aspetti partecipativi e collegiali per la didattica basata sui problemi aperti e sui compiti di realtà.

Per tanto l'attività di recupero delle insufficienze è stata organizzata in itinere.

Fino alla fine dell'anno scolastico tutto il Consiglio di Classe continuerà a realizzare interventi di sostegno per i Corsisti con maggiori difficoltà, al fine di recuperare le carenze ancora presenti in vista dell'ammissione all'Esame di Stato.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (EX AS-L)

Nel percorso formativo Istruzione degli Adulti non è previsto un Percorso per le Competenze Trasversali e Orientamento. Sono state organizzate lezioni-seminario e attività volte ad approfondire tematiche e competenze caratterizzanti le diverse discipline scolastiche oltre che la predisposizione di un'Unità Didattica di Apprendimento Multidisciplinare.

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Premesso che l'insegnamento del Diritto, disciplina curriculare in questo Istituto, è già volto a far acquisire agli studenti la capacità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole basate sul rispetto dei valori democratici sanciti dalla Costituzione e di sviluppare comportamenti di “cittadinanza attiva”, il Consiglio di classe ha individuato e approfondito i seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione.

Nell'ambito dell'attività “Costituzione e Cittadinanza” si è affrontato il collegamento con gli artt. 2, 3, 32, 117 e 118 del testo costituzionale, con particolare riferimento alle tematiche del volontariato e del Terzo Settore, nonché dello Stato Sociale, quali ambiti e fattori di sviluppo e arricchimento delle iniziative del cittadino, sia come singolo, sia come componente delle formazioni sociali intermedie (imprese e associazioni) in applicazione del principio di sussidiarietà.

Tematica	Percorso	Discipline coinvolte
Aziende no profit e legge del Terzo Settore	Conoscenza degli aspetti essenziali della norma e affrontati casi pratici di materia di O.D.V. con ausilio di materiali reali e modulistiche mutate dal campo professionale. Elaborazione U.D.A.	Diritto e Legislazione Sociale Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Igiene e Cultura Medico Sanitaria Italiano Lingua Inglese e Tedesca
Giorno della Memoria Leggi razziali	Sensibilizzazione, riflessione e dibattito sulle tematiche di discriminazione razziale, e dalla memoria della tragedia si affronta la comprensione della nascita dell'epoca dei diritti umani. Visione di film e provocazioni organizzate dall'Istituto.	Diritto e Legislazione Sociale Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Igiene e Cultura Medico Sanitaria Psicologia Generale e Applicata Italiano e Storia Lingua Inglese e Tedesca
Inclusione	Sensibilizzazione e dibattito sulla migrazione sociale e le difficoltà di esser accettati nei nuovi contesti sociali. Partecipazione a eventi.	Diritto e Legislazione Sociale Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Igiene e Cultura Medico Sanitaria Psicologia Generale e Applicata Italiano e Storia Lingua Inglese e Tedesca

ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'attuale anno scolastico la classe ha aderito, nella sua interezza o con una rappresentanza, alle seguenti iniziative:

- **Centro Diurno Pervinca:** seminario formativo e partecipazione alle attività rivolte a persone con difficoltà cognitive e di autonomia, presso la sede e il centro diurno della Pervinca Soc. Coop. Sociale, a Udine
- **6° Giro d'Italia Formativo "Progetto 22"** con Andrea Devicenzi, mental coach, formatore e Campione Paralimpico di Triathlon, svoltosi nell'Aula Magna I.S.I.S Luzzatto, 3 dicembre 2019
- Presentazione del libro "**Non girarti dall'altra parte**", di **Pierluigi di Piazza**, sacerdote, insegnante per 30 anni, nel 1988 ha fondato il Centro di accoglienza per stranieri e di promozione culturale Ernesto Balduccidi Zugliano (Udine), di cui è responsabile, con la partecipazione di Paolo Tomasin, sociologo ed esperto in cooperazione e integrazione sociale, e Nandino Capovilla, coordinatore di Pax Christi, attualmente parroco a Marghera, attivo nel campo dell'accoglienza diffusa dei migranti, svoltasi nell'Aula Magna I.S.I.S Luzzatto il 25 febbraio 2019
- **Cinema e Demenze tra perdita delle parole e scomparsa delle persone.** Evento formativo organizzato dal **Comune di Pasian di Prato (UD)- Commissione Pari Opportunità e l'Associazione Demaison (UD)**, con gli interventi: dr. Ferdinando Schiavo – Neurologo, dr. Daniele Cipone - Medico e Presidente dell'Associazione Demaison, dr.ssa Laura Nave - Psicologa Psicoterapeuta, Gloria De Marco – Avvocato e la testimonianza dell'architetto Claudio Bonivento, Auditorium E. Venier, Pasian Di Prato(UD), 23 marzo 2019
- **"Fate il nostro gioco"** visita guidata alla mostra interattiva in cui la matematica e la psicologia spiegano il grande inganno del gioco d'azzardo, Fate il Nostro Gioco-ProgettoTXI1729, Palazzo Bomben, Fondazione Benetton Studi e Ricerche, Treviso, 25 Marzo 2019
- Lezione-seminario "**Prevenzione delle Infezioni a Trasmissione Sessuale e il rischio correlato al Papilloma Virus** - La medicina di alta specialità e complessità per la Procreazione Medicalmente Assistita " con la dirigente medico Dott.ssa G. Fuggetta, 'Ospedale Santa Maria degli Angeli" Pordenone, presso i locali didattici dell' I.S.I.S Luzzatto, 30 aprile 2019
- **Tecniche di mobilitazione per il benessere del paziente e dell'operatore in cure palliative, Associazione Via di Natale, Aviano (PN), 9 maggio 2019**

In programma:

- ✓ Lezione-conferenza sulla riabilitazione motoria e i diversi approcci terapeutici con A. Marzotto, Massofisioterapista
- ✓ Lezione-seminario sulle tematiche dell'inclusione e dell'autonomia e la capacità di osservazione con G. Tursi, Operatore Socio Sanitario ed Animatore Sociale
- ✓ Visione del DVD con un Documentario di V. Andreoli "**Basaglia e la Psichiatria nella società**", sulla malattia mentale e sulla Legge quadro 180/1978 che impose la chiusura dei manicomi e regolamentò il trattamento sanitario obbligatorio istituendo i Servizi di igiene mentale pubblici.
- ✓ Presentazione dell'UDA: **Piccoli passi per grandi opportunità**

- Visione commentata dei Film-documentario con scheda critica e riflessioni scritte e orali sulle tematiche proposte:
- Storia di una Ladra di Libri, Giorno della Memoria
- Marigold Hotel, diretto da John Madden, 2012
- “L’Onda”, un film di Dennis Gansel del 2008

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di misurazione e di valutazione, tutti i docenti si sono attenuti ai criteri esposti nel PTOF.

Per la misurazione e valutazione del profitto, i docenti hanno utilizzato:

- prove oggettive semi-strutturate e strutturate;
- quesiti a risposta aperta e/o trattazione sintetica;
- prove pratiche anche con l’ausilio del computer;
- colloqui relativi alle singole materie o pluridisciplinari;
- prove di realtà.

CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Per l’attribuzione del credito scolastico si prenderà in considerazione la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto dall’allievo.

All’interno della banda di oscillazione del credito attribuito, prevista in base alla media dei voti, si tiene conto:

- interesse, impegno, partecipazione e frequenza all’attività didattica;
- partecipazione a eventuali attività complementari ed integrative, ritenute coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’esame.

Per l’attribuzione del credito formativo si prenderanno in considerazione esperienze documentate acquisite al di fuori della scuola, che contribuiscono comunque alla crescita culturale dell’allievo, ritenute coerenti con il tipo di corso seguito.

In ottemperanza alla normativa vigente i crediti precedentemente acquisiti sono stati convertiti dal Consiglio di classe.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D’ESAME

Sono state effettuate le simulazioni della prima e seconda prova scritta, come di seguito specificato:

Data	Discipline	Strumenti concessi
19 febbraio 2019	I Simulazione Prima Prova - Italiano	Dizionario lingua italiana
18 marzo 2019	I Simulazione Seconda Prova scritta: Igiene CMS – Psicologia Gen. e App.	Mappe concettuali Tempo aggiuntivo Dizionario lingua italiana
28 marzo 2019	II Simulazione Prima Prova - Italiano	Dizionario lingua italiana
10 aprile 2019	II Simulazione Seconda Prova scritta: Igiene CMS – Psicologia Gen. e App.	Mappe concettuali Tempo aggiuntivo Dizionario lingua italiana
Da definirsi	Simulazione Colloquio	

Per i testi e le griglie di valutazione adottate si rimanda alle schede allegate.

RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

1. Italiano
2. Storia
3. Psicologia generale e applicata
4. Igiene e Cultura medico-sanitaria
5. Lingua inglese
6. Lingua tedesca
7. Diritto e Legislazione socio-sanitaria
8. Tecnica amministrativa ed Economia sociale
9. Matematica

1 DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: Andrea Donello

Profitto complessivo raggiunto dalla classe
(*Omissis*)

Libro di testo adottato:

M. Sambugar – G. Salà, *LM-Letteratura Modulare, Il Novecento*, La Nuova Italia

Alcuni contenuti (Verga, Pirandello) sono stati tratti da:

Paolo di Sacco, *La scoperta della letteratura* 3 ed. Blu, Pearson - Ed. Sc. Bruno Mondadori

Competenze (comuni a tutte le unità didattiche)

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e razionale di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, professionali

Competenze disciplinari

- Collocare nel tempo e nello spazio
- Orientarsi tra testi e autori
- Stabilire collegamenti e confronti
- Individuare prospettive interculturali
- Comprendere e interpretare un testo
- Produrre varie tipologie di testi
- Argomentare il proprio punto di vista

Programma svolto

UD 1: IL NATURALISMO E IL VERISMO

Giovanni Verga (La vita; Le opere; Il pensiero)

Lettura e analisi di:

(da “Vita dei Campi”) *Nedda: Nedda e Janu*

La famiglia Toscano (da “I Malavoglia”)

Riassunto del “Mastro Don Gesualdo”; differenze con “I Malavoglia”

Abilità

Orientarsi nel contesto storico- culturale del secondo Ottocento

Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del Naturalismo e del Verismo

Saper ricostruire l’evoluzione nel tempo delle forme narrative

Saper rapportare le forme della narrativa tardo ottocentesca al loro contesto storico e culturale

Saper collegare l’opera alla poetica dell’autore

Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell’opera

Saper ricostruire l’evoluzione nel tempo delle forme narrative

Saper cogliere la novità e centralità di Verga nel panorama letterario del suo tempo

UD 2: IL SIMBOLISMO POETICO E LA LIRICA DECADENTE

Profilo della vita e del pensiero degli autori:

1) Gabriele D’Annunzio (La vita; Le opere; Il pensiero e la poetica)

Lettura e analisi di:

- *Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli* (da “Il piacere”);
- *La sera fiesolana* (da “Laudi del cielo della terra del mare e degli eroi, Alcyone”);
- *La pioggia nel pineto* (da “Laudi del cielo della terra del mare e degli eroi, Alcyone”);

2) Giovanni Pascoli (La vita; Le opere; Il pensiero e la poetica)

Lettura e analisi di:

da “Myrica”:

- *X Agosto; Il tuono; Lavandare; Temporale;*

Dai “Canti di Castelvecchio”:

- *La mia sera.*

Da “Il fanciullino”:

- *Il fanciullino e il poeta*

3) La poesia crepuscolare e futurista

G. Gozzano: *Totò Merumeni* (da “I colloqui”);

F. T. Marinetti: *Il bombardamento di Adrianopoli* (da “Zang Tumb Tumb”)

Abilità

Orientarsi nel contesto storico-culturale del secondo Ottocento

Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del Decadentismo

Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie delle Avanguardie

Saper ricostruire l’evoluzione nel tempo delle forme poetiche e narrative

Saper rapportare le forme della narrativa e della poesia tardo-ottocentesca al loro contesto storico e culturale

Saper collegare l’opera alla poetica dell’autore

Saper cogliere la novità e centralità di Pascoli e D’Annunzio e delle avanguardie storiche nel panorama letterario del tempo

Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell’opera

Saper riconoscere e analizzare i principali sistemi metrici italiani

UD 3: IL ROMANZO TRA LA FINE DELL'OTTOCENTO E L'INIZIO DEL NOVECENTO

1) L. Pirandello (Vita, pensiero e poetica) Lettura e analisi di:

Il sentimento del contrario (da "L'umorismo");

La patente (da "Novelle per un anno")

Il treno ha fischiato (da "Novelle per un anno")

Cambio treno; L'amara conclusione: io sono il fu Mattia Pascal (da "Il fu Mattia Pascal")

Il naso di Moscarda (da "Uno, Nessuno e Centomila")

Sei personaggi in cerca d'autore (riassunto)

2) I. Svevo (Vita, pensiero e poetica).

I contenuti di *Una vita; Senilità*

Lettura e analisi de "La coscienza di Zeno:

L'ultima sigaretta

Un rapporto conflittuale

Il trionfo di Zeno

Abilità

Orientarsi nel contesto storico-culturale del secondo Ottocento e degli inizi del Novecento

Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del Decadentismo

Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme narrative

Saper rapportare le forme della narrativa tardo ottocentesca e degli inizi del Novecento al loro contesto storico e culturale

Saper cogliere la novità e centralità di Svevo e Pirandello nel panorama letterario del tempo

Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore

Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera

UD 4: LA LETTERATURA IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE

Profilo della vita e del pensiero degli autori

1) G. Ungaretti (Vita, pensiero e poetica) Lettura e analisi di:

da "L'Allegria"

Veglia;

Soldati;

I Fiumi

Mattina.

Il porto sepolto

Da "Il dolore":

Non gridate più

2) E. Montale (Vita, pensiero e poetica).

Lettura e analisi di:

da "Ossi di seppia":

- *Merigiare pallido e assorto;*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato;*
- *Non chiederci la parola;*
- *Cigola la carrucola del pozzo*

da "Le Occasioni":

- *Non recidere, forbice, quel volto*

3) U. Saba (Vita, pensiero e poetica)

Lettura e analisi di poesie dal “Canzoniere”:

La capra

Amai

Ulisse

4) L’Ermetismo (caratteri generali)

S. Quasimodo

Lettura e analisi di:

Ed è subito sera (da “Acque e terre”);

Alle fronde dei salici (da “Giorno dopo giorno”)

5) Il romanzo italiano tra le due guerre

1) **D. Buzzati:** *L’importante deve ancora cominciare* (da “Il deserto dei Tartari”)

Abilità

Orientarsi nel contesto storico-culturale della prima metà del Novecento

Saper Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie dell’epoca

Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme poetiche

Saper rapportare le forme della poesia e della narrativa della prima metà del Novecento al loro contesto storico e culturale

Saper cogliere la novità e centralità degli autori nel panorama letterario del tempo

Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore

Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera

Saper riconoscere e analizzare i principali sistemi metrici e retorici italiani

Dopo il 15 maggio:

UD 5: LA LETTERATURA IN ITALIA NELLA SECONDA METÀ DEL NOVECENTO

Contesto storico-culturale.

IL NEOREALISMO (caratteri generali, autori principali e loro opera significative)

Abilità

Orientarsi nel contesto storico-culturale del secondo dopoguerra

Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del Neorealismo

Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme narrative

Saper rapportare le forme della narrativa del secondo Novecento al loro contesto storico e culturale

Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore

Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera

Metodologie e strumenti

Lezione frontale, lezione guidata, esercitazioni. Analisi di documenti. Audiovisivi

Tipologie di verifica

	I periodo (dal 12/09/2018 al 26/01/2019)	II periodo (dal 27/01/2019 al 9/06/2019)
Scritta	4	4
Orale (o scritta valida per orale)	2	2
Totale prove	6	6

Attività di recupero: in itinere, soprattutto per quanto riguarda le tipologie della prima prova scritta d'esame.

2 DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Andrea Donello

Profitto complessivo raggiunto dalla classe

(*Omissis*)

Libro di testo adottato: Sabbatucci - Vidotto, *Orizzonti di storia contemporanea*, vol.2, Editori Laterza

Altri testi e materiali integrativi: fotocopie; materiali on-line; video documentari o spezzoni tratti da film storici.

Programma svolto

UD 1: IL MONDO DAL PRIMO NOVECENTO ALLA GRANDE GUERRA

Cap. 1: La società di massa (esclusi i par. 1.4 e 1.5)

Cap. 2 L'Europa e il mondo tra i due secoli (solo *La belle époque* e *La Russia e la rivoluzione del 1905*)

Cap. 3 L'Italia giolittiana (eccetto 3.1)

Cap. 4 La grande guerra (eccetto 4.4)

Cap. 5 La rivoluzione russa (escluso 5.3)

Abilità

Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: nazionalità, impero multinazionale, riformismo, istruzione.

Acquisire i concetti generali relativi alla situazione politica internazionale di inizio Novecento.

Acquisire i concetti generali relativi alla situazione politica e sociale italiana di inizio Novecento e sulla questione meridionale italiana.Cogliere la rilevanza storica del riformismo giolittiano in relazione al presente.

Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: guerra di movimento, guerra di posizione, guerra di massa, propaganda, unità nazionale, diserzione.

Acquisire i concetti generali relativi alla Prima guerra mondiale, alle sue cause immediate e profonde e alle sue conseguenze.

Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra il mondo prima e il mondo dopo la Prima guerra mondiale.

Utilizzare il lessico delle scienze storicosociali: democrazia diretta, dittatura del proletariato, nazionalizzazione- statalizzazione -collettivizzazione, economia pianificata.

Acquisire i concetti generali relativi alla rivoluzione russa e alle loro cause.

Competenze:

Ricostruire processi di trasformazione individuando i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali della società Europea dalla fine dell'Ottocento.

Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Cogliere le implicazioni storiche etiche sociali produttive economiche ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali del territorio.

Competenze disciplinari:

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Individuare elementi di persistenza e discontinuità nei sistemi economici e politici riconoscendone la varietà e evidenziando i nessi tra il contesto nazionale e quello internazionale.

Correlare la conoscenza storico generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche.

- a) Stabilire correlazioni tra avvenimenti storici e relativi contesti sociali, economici, ambientali.
- b) Dare organizzazione cronologica alle conoscenze acquisite.
- c) Individuare elementi di persistenza e discontinuità nei sistemi economici e politici riconoscendone la varietà ed evidenziando i nessi tra il contesto nazionale e quello internazionale
- d) Comprendere ed utilizzare un linguaggio scientifico in rapporto ai contesti storico-culturali specifici.

UD 2: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

Cap. 6 Il dopoguerra e la grande crisi (il par. 6.2 solo la parte relativa alla Germania; il par. 6.4 solo la prima parte; sono esclusi i par. 6.3, 6.7, 6.9)

Cap. 7 Fascismo, comunismo e Democrazia (escluso i par. 7.1, 7.5, 7.7, 7.8)

Cap. 8 L'Italia fascista (escluso 8.5)

Cap. 9 La seconda guerra mondiale.

Abilità

Utilizzare il lessico delle scienze storicosociali: totalitarismo, ceti medi, sistemi elettorali, violenza politica, conformismo, autarchia economica, interventismo economico.

Acquisire i concetti generali relativi al fascismo e alle sue cause nel contesto dell'Italia del primo dopoguerra. Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'Italia fascista e l'Italia prefascista.

Cogliere la rilevanza storica del fascismo in relazione al presente.

Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: speculazione, crisi di sovrapproduzione, keynesismo.

Acquisire i concetti generali relativi alla crisi del '29, alle sue cause e conseguenze negli USA e nel mondo e al New Deal.

Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: mobilitazione, potere carismatico, riarmo, persecuzioni razziali.

Acquisire i concetti generali relativi alla Repubblica di Weimar, alla sua crisi, alla salita al potere di Hitler e ai caratteri della dittatura nazista. Cogliere la rilevanza storica del nazismo in relazione al presente.

Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: guerra mondiale, guerra-lampo, Resistenza, partigiano, guerra civile, guerra di liberazione.

Acquisire i concetti generali relativi alla Seconda guerra mondiale, alle sue cause immediate e profonde, ai suoi aspetti ideologici e alle sue conseguenze.

Cogliere la rilevanza storica della Seconda Guerra Mondiale e della Shoah in relazione al presente.

Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: guerra mondiale, guerra-lampo, Resistenza, partigiano, guerra civile, guerra di liberazione.

Acquisire i concetti generali relativi alla Seconda guerra mondiale, alle sue cause immediate e profonde, ai suoi aspetti ideologici e alle sue conseguenze.

Cogliere la rilevanza storica della Seconda Guerra Mondiale e della Shoah in relazione al presente.

Competenze

Ricostruire processi di trasformazione individuando i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali della società Europea del secondo quarto del Novecento.

Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Cogliere le implicazioni storiche etiche sociali produttive economiche ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali del territorio.

Competenze disciplinari:

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Individuare elementi di persistenza e discontinuità nei sistemi economici e politici riconoscendone la varietà e evidenziando i nessi tra il contesto nazionale e quello internazionale.

Correlare la conoscenza storico generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche.

a) Stabilire correlazioni tra avvenimenti storici e relativi contesti sociali, economici, ambientali.

b) Dare organizzazione cronologica alle conoscenze acquisite.

c) Individuare elementi di persistenza e discontinuità nei sistemi economici e politici riconoscendone la varietà ed evidenziando i nessi tra il contesto nazionale e quello internazionale.

d) Comprendere ed utilizzare un linguaggio scientifico in rapporto ai contesti storico-culturali specifici.

UD 3: IL MONDO BIPOLARE (secondo Novecento)

Cap. 10 Le conseguenze della seconda guerra mondiale (escluso par. 10.3 e 10.5; del par. 10.4 solo il *maccartismo*; del par. 10.6 solo *guerra di Corea*);

Cap. 12 La società del benessere (sintesi)

Cap. 13 L'Italia repubblicana (escluso 13.7)

Abilità

Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: crimini contro l'umanità, diritti umani, tribunali internazionali, guerra fredda, minaccia nucleare, democrazia popolare, bipolarismo internazionale.

Acquisire i concetti generali relativi alla guerra fredda e alle sue implicazioni economiche, politiche e ideologiche.

- Cogliere la rilevanza storica della Guerra fredda in relazione al presente.

- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: referendum, partiti di massa, repubblica parlamentare, sindacati, terrorismo, mafia, partitocrazia, riforme costituzionali.

- Acquisire i concetti generali relativi allo sviluppo economico, politico e sociale dell'Italia dalla fine della Seconda guerra mondiale agli anni Novanta.

- Cogliere la rilevanza storica dell'elaborazione della Costituzione italiana e del "miracolo economico" in relazione al presente.

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana e le sue matrici politico-culturali.

Competenze

Ricostruire processi di trasformazione individuando i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali della società Europea della seconda metà del Novecento

Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Cogliere le implicazioni storiche etiche sociali produttive economiche ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali del territorio.

Competenze disciplinari:

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Individuare elementi di persistenza e discontinuità nei sistemi economici e politici riconoscendone la varietà e d evidenziando i nessi tra il contesto nazionale e quello internazionale.

Correlare la conoscenza storico generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche.

- a) Stabilire correlazioni tra avvenimenti storici e relativi contesti sociali, economici, ambientali.
- b) Dare organizzazione cronologica alle conoscenze acquisite.
- c) Individuare elementi di persistenza e discontinuità nei sistemi economici e politici riconoscendone la varietà ed evidenziando i nessi tra il contesto nazionale e quello internazionale
- d) Comprendere ed utilizzare un linguaggio scientifico in rapporto ai contesti storico-culturali specifici.

Metodologie e strumenti

Lezione frontale e analisi di documenti multimediali e scritti.

Tipologie di verifica

	I periodo (dal 12/09/2018 al 26/01/2019)	II periodo (dal 27/01/2019 al 8/06/2019)
Scritta	2	2
Orale (o scritta valida per orale)	1	2
Totale prove	3	4

Attività di recupero: Sono state effettuate in itinere; l'ultimo periodo è stato dedicato al ripasso degli argomenti e al consolidamento delle competenze.

Profitto complessivo raggiunto dalla classe
(*Omissis*)

Programma svolto:

Macroargomenti svolti durante l'anno:

UD n. 1

Le principali teorie psicologiche a disposizione del Tecnico dei Servizi Socio Sanitari

Teorie della personalità

Il significato del termine "personalità" Le teorie tipologiche

Le teorie dei tratti

La teoria del campo di Lewin

Le teorie psicoanalitiche della personalità: da Freud a Lacan

I meccanismi di difesa

Adler: la psicologia individuale

Jung: l'inconscio collettivo Jung, i tipi psicologici

Lacan: il primato dell'inconscio L'analisi transazionale: il modello GAB

Teorie della relazione comunicativa

L'importanza della comunicazione nel rapporto tra operatore e utente, l'approccio sistemico-relazionale: Bateson, il doppio legame

La Scuola di Palo Alto: gli assiomi della comunicazione

L'approccio non direttivo di Rogers

L'importanza dei segnali non verbali: l'uso dello spazio secondo la prossemica

Teorie dei bisogni

Il concetto di bisogno

L'influenza dei bisogni sui comportamenti delle persone, il need for competence

L'operatore socio-sanitario e i bisogni

La psicologia clinica e le psicoterapie

La psicologia clinica: aspetti e problem

Trattamenti del disagio psichico: la terapia psicoanalitica

Oltre Freud: altre terapie di derivazione psicoanalitica

La psicoanalisi infantile: M.Klein

La terapia sistemico-relazionale

Abilità:

- Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali

Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, della relazione comunicativa e dei bisogni

Individuare gli elementi fondanti di ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario

Operare un confronto tra i diversi trattamenti terapeutici del disagio psichico

Competenze:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia.

Realizzare azioni a sostegno dell'utente riconoscendone la complessità e scegliendo modalità operative adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano.

UD n. 2

Metodi di analisi e di ricerca psicologica

Che cosa significa fare ricerca

Oltre il senso comune, interrogare la realtà in cerca di risposte

L'oggettività della ricerca

La ricerca in psicologia

Aspetti e problemi fondamentali

Approccio clinico e approccio sperimentale: ricerca pura e ricerca applicata

Tecniche osservative di raccolta dei dati, l'osservazione: vantaggi e svantaggi

L'osservazione sistematica: una tecnica per l'operatore socio-sanitario

Procedure non osservative di raccolta dei dati: l'intervista, il colloquio e il test

I bambini e il test: l'importanza del disegno infantile

Abilità:

Riconoscere i caratteri essenziali dell'attività di ricerca

Distinguere i diversi approcci utilizzati nell'ambito della ricerca psicologica cogliendone le differenze fondamentali

Riconoscere le diverse tecniche di raccolta dei dati individuandone le caratteristiche principali

Creare griglie di osservazione fruibili in diversi contesti sociosanitari.

Competenze:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi

Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali

UD n. 3

La professionalità dell'operatore socio-sanitario

Il lavoro in ambito socio-sanitario

I servizi sociali e i servizi socio-sanitari

Le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario, le professioni di aiuto

Psicologi e medici specialisti

Le figure professionali in ambito sociale L'operatore socio-sanitario

Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario, il burnout

La "cassetta degli attrezzi" dell'operatore socio-sanitario

La relazione d'aiuto

Tecniche di comunicazione efficaci, tecniche di comunicazione inefficaci, le abilità di counseling e il counselor

Per realizzare un piano di intervento individualizzato, le tappe dell'intervento

Alcuni esempi di bisogni e di obiettivi

Abilità:

Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario riconoscendone i compiti specifici

Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario

Riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore sociosanitario nell'esercizio della sua professione

Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario
Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato

Competenze:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, riconoscendo gli elementi caratteristici di una comunicazione e i suoi eventuali aspetti patologici

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati

UD n. 4

L'intervento sui nuclei familiari e sui minori

Il maltrattamento psicologico in famiglia

La violenza assistita, le reazioni dei figli alla violenza assistita, le conseguenze e i possibili interventi

Le separazioni coniugali conflittuali e la violenza psicologica sui figli

La sindrome da alienazione parentale SAP, gli interventi possibili in caso di SAP, la mediazione familiare

L'intervento sui minori vittime di maltrattamento

Le fasi dell'intervento: il rilevamento, la diagnosi e la presa in cura del minore

Il gioco in ambito terapeutico, il gioco nella terapia familiare

Le caratteristiche del gioco nei bambini maltrattati

Il disegno in ambito terapeutico

L'intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come

Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero

Servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità

Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio

Le tipologie di comunità

Vivere in comunità

L'importanza di un ambiente accogliente, la routine quotidiana e le regole

Realizzare un piano di intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio

Abilità:

Riconoscere le caratteristiche della violenza assistita individuando le possibili reazioni della vittima, le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi

Individuare le diverse fasi di intervento per minori vittime di maltrattamento

Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati

Distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendone le peculiarità essenziali

Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati

Competenze:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, progettando un piano di intervento personalizzato

Realizzare azioni a sostegno dell'utente e della sua famiglia per favorirne l'integrazione migliorarne la qualità della vita.

UD n. 5

L'intervento sugli anziani

Le diverse tipologie di demenza

Classificare le demenze
La demenza di Alzheimer
La demenza fronto-temporale
La demenza a corpi di Lewy
Le demenze vascolari

I trattamenti della demenze

Scegliere il trattamento corretto
La terapia di orientamento alla realtà: ROT formale e ROT informale
Le strategie della ROT, esempi di esercizi
La terapia della reminiscenza TR
I presupposti della TR, la metodologia, le strategie della TR
Il metodo comportamentale, alcune strategie di condizionamento del metodo comportamentale
La terapia occupazionale
Le attività della TO
Le attività relative alla cura di sé

L'intervento sugli anziani: dove e come

I servizi rivolti agli anziani: i servizi domiciliari, i servizi residenziali e semiresidenziali
Realizzare un piano di intervento individualizzato per gli anziani

Abilità:

Riconoscere le principali tipologie di demenze e i relativi sintomi
Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze
Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato

Competenze:

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione e comunicazione adeguati.
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona anziana e della sua famiglia per migliorarne la qualità di vita, utilizzando terapie adeguate e strategie mirate ai bisogni
Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

UD n. 6

L'intervento sui disabili

Le disabilità più frequenti
Le disabilità di carattere cognitive
I comportamenti problema
Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività ADHD
Disturbo della condotta e disturbo oppositivo provocatorio

Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD

Analizzare i comportamenti problema
Gli interventi sui comportamenti problema
Gli interventi sostitutivi
I trattamenti dell'ADHD

L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come

La presa in carico dei soggetti diversamente abili

Gli interventi sociali per i soggetti diversamente abili I servizi residenziali e semi-residenziali

Realizzare un piano di intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili

Abilità:

Riconoscere le principali compromissioni che caratterizzano una disabilità cognitiva

Riconoscere i comportamenti problema e le principali manifestazioni dell'ADHD

Individuare gli interventi più appropriati per i soggetti affetti da ADHD e per i loro familiari

Individuare i principali servizi rivolti alle persone disabili

Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati

Competenze:

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona disabile e della sua famiglia per migliorarne la qualità di vita e favorirne l'integrazione

Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

UD n. 7

L'intervento sui tossicodipendenti e alcol dipendenti

La dipendenza dalla droga: cos'è la droga

La classificazione delle droghe: inquadramento giuridico (lecite, illecite, controllate)

Droga e adolescenza: fattori di rischio, indicatori di possibile uso di droghe

Gli effetti della dipendenza da sostanze: la personalità dei soggetti dipendenti, la co-dipendenza

La dipendenza dall'alcol

Il consumo di alcol: "il bere sociale" e "il bere a rischio"

Alcolismo e personalità: i tipi di bevitori

Gli effetti dell'abuso di alcol

L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcol dipendenti: dove e come

Il SerT

Le strutture residenziali: le comunità terapeutiche

I gruppi di auto-mutuo-aiuto

Gli alcolisti anonimi, gli A-Anon e gli Alateen, i club alcolisti in trattamento

Realizzare un piano di intervento individualizzato per i soggetti dipendenti

Abilità:

Distinguere i diversi tipi di droghe e i loro effetti

Riconoscere i disturbi correlati a sostanze e la loro implicazione nella quotidianità

Riconoscere gli effetti che la dipendenza provoca sia sulla persona sia sulla sua famiglia

Distinguere le diverse tipologie di bevitori e le principali classificazioni in merito

Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati nella cura della dipendenza e i loro principali effetti

Individuare i principali servizi rivolti ai soggetti tossicodipendenti e alcol dipendenti

Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati

Competenze:

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona tossicodipendente o alcol dipendente per migliorarne la qualità di vita e favorirne l'integrazione

Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Dopo il 15 maggio**UD n. 8****Gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo****I gruppi sociali**

Cos'è un gruppo: "gruppo sociale", i principali tipi di gruppo, il leader

In gruppo si lavora meglio

L'équipe socio-sanitaria: le relazioni tra i componenti dell'équipe, i comportamenti nelle interazioni comunicative e i rischi cui è sottoposta l'équipe

I gruppi tra formazione e terapia

I gruppi di auto-mutuo-aiuto

Abilità:

Riconoscere le diverse tipologie di gruppi

Individuare le caratteristiche del lavoro di équipe e gli eventuali rischi a cui è esposta

Riconoscere il valore dei gruppi in ambito formativo e terapeutico

Competenze:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi

Realizzare azioni di sostegno e a tutela delle persone che vivono situazioni di disagio

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati

UD n.9**L'integrazione sociale, a scuola e nel lavoro**

L'integrazione sociale

Il concetto di integrazione

I fattori che determinano l'integrazione sociale

L'integrazione sociale dei soggetti disabili: integrazione e normalizzazione

I bisogni di normalità delle persone disabili

L'integrazione a scuola

Verso una scuola inclusiva Inserimento, integrazione e inclusione

L'integrazione nel lavoro

Il ruolo delle cooperative sociali nel processo di integrazione

Le caratteristiche delle cooperative sociali di tipo B

Le persone con disabilità nel mondo del lavoro l'integrazione sociale dei carcerati

Abilità:

Cogliere gli elementi essenziali insiti nel concetto di integrazione sociale individuando i principali fattori che la determinano

Riconoscere i differenti significati di “normalizzazione” anche ai bisogni di “normalità” delle persone con disabilità

Cogliere le caratteristiche essenziali di una scuola inclusiva percorrendo le tappe storiche che hanno condotto a essa

Riconoscere l'importanza del lavoro all'interno delle cooperative distinguendo quelle di tipo A e quelli di tipo B

Cogliere l'importanza del trattamento rieducativo in carcere e il ruolo dell'ambito scolastico e lavorativo nel processo di integrazione dei detenuti

Competenze:

Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, di sostegno e a tutela delle persone che appartengono alle fasce deboli della popolazione per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità di vita

Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali

Metodologie e strumenti

Libro di testo consigliato: E. Clemente, R. Danieli, A. Como, *Psicologia generale e applicata*, Paravia, 2013.

Altri testi e materiali integrativi: approfondimenti attinti in rete su siti specializzati, documentari realizzati sia da Ulss che da varie fondazioni e/o Professionisti del settore.

Il metodo usato è stato quello della lezione dialogata/interattiva affiancata alla metodologia laboratoriale dello studio di casi. Nel corso dell'anno si è fatto riferimento a siti specializzati (Ministero della Salute; Alzheimer.com; fondazioneares.it; etc.). E' stata proposta agli alunni anche la fruizione di documentari, prevalentemente realizzati da Ulss di varie Regioni, su tematiche affrontate in classe (Trattamento delle demenze; Trattamento del disagio psichico; etc.)

Tipologie di verifica

Durante il primo periodo le verifiche sono state scritte e somministrate sotto forma di domande aperte. Tali verifiche sono state svolte alla fine di ogni due unità al fine di saggiare la comprensione e l'assimilazione degli argomenti, da parte di ogni alunno. Durante il secondo periodo, oltre a verifiche scritte, sono state svolte verifiche orali per favorire la preparazione degli alunni al colloquio orale previsto per l'esame di maturità.

Attività di recupero

Le attività di recupero sono state svolte *in itinere* sottoforma di verifica scritta o orale.

4 DISCIPLINA: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

DOCENTE: Chiara Baradello

Profitto complessivo raggiunto dalla classe

(Omissis)

Macroargomenti svolti durante l'anno:

UD n. 1 Bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità

Il concetto di bisogno.

I bisogni socio-sanitari.

L'analisi dei bisogni socio-sanitari, quantitativa e qualitativa. Il piano di zona.

Il rapporto tra bisogno, domanda e offerta di servizi.

La valutazione della soddisfazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.

UD n. 2 Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali

L'organizzazione del Servizio Socio Sanitario Nazionale (SSN).

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Le USL, i distretti sanitari di base, le ASL e le Aziende Ospedaliere.

L'accesso alle prestazioni sanitarie: la scelta del medico di fiducia, la tessera sanitaria, le visite mediche ambulatoriali e a domicilio e urgenti, l'assistenza specialistica e i ricoveri ospedalieri, le emergenze, la prescrizione dei farmaci e la classificazione.

I servizi sociali e socio-sanitari.

I Livelli Essenziali di Assistenza Sociale: segretariato sociale, consultorio familiare, procreazione medicalmente assistita, sert, dipartimento salute mentale, neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, unità multidisciplinari.

L'ICF, la diagnosi funzionale, il PDF, il PEI.

L'assistenza agli anziani: domiciliare, l'ADI, ospedalizzazione domiciliare, centri diurni-notturni, RSA, coabitazione assistita.

Il concetto di rete, reti formali e informali, l'organizzazione ed il lavoro in rete.

UD n. 3 Progetti d'intervento

Elaborare un progetto e individuarne le fasi.

Il progetto d'intervento sui minori con diagnosi di PCI.

Il progetto d'intervento integrato per soggetti con diagnosi di demenza e, in particolare, di Malattia di Alzheimer (ROT, Validation therapy, terapia della bambola, terapie del viaggio, terapie sensoriali, musicoterapia)

UD n. 4 Il percorso riabilitativo

Le caratteristiche, gli obiettivi, le scale di valutazione dei percorsi riabilitativi motori, vascolari, cognitivi.

UD n. 5 Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio

Le principali fonti di dati (ISTAT).

Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).

Patologie e studi epidemiologici.

UD n. 6 Le figure professionali in ambito socio-sanitario

Le figure professionali dei servizi socio-sanitari e le rispettive competenze (assistente sociale e sanitario, fisioterapista, infermiere, oss, terapeuta occupazionale, educatore, neuropsichiatra, fisiatra, neurologo, geriatra, logopedista, psicologo).

Etica e codice deontologico: cenni.

Il volontariato: cenni.

UD n. 7 Metodologia sanitaria e sociale

Il lavoro sociale e sanitario.

La relazione di aiuto.

La metodologia del lavoro socio-sanitario.

La comunicazione.

Il colloquio.

UD n. 8 Educazione alla salute

Concetto di educazione.

Progettare un intervento di educazione sanitaria.
Esempi nell'ambito delle dipendenze e dell'educazione alimentare.

UD n.9 L'Infanzia

Consolidamento conoscenze: l' apparato genitale maschile e femminile, funzioni e regolazioni ormonali. La fecondazione, lo sviluppo embrionale e fetale (generalità). La gravidanza e l'igiene della gravidanza e prevenzione dei rischi. Diagnosi prenatale.

La gravidanza (igiene-prevenzione). Diagnosi prenatale. Punteggio Apgar, controlli neonatali e screening.

Elementi di pediatria e puericultura: definizione, caratteristiche della Crescita e dello Sviluppo e fattori che li influenzano. Sviluppo cognitivo (cenni) e motorio del bambino.

Assistenza ai genitori.

Alcune semplici misure di sicurezza. Valutazione del bambino. I farmaci ad uso pediatrico.

Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili:rinofaringite, otite media, meningite, paramorfismi e dismorfismi vertebrali, valgismo e varismo, DGA, scoliosi, cifosi, lordosi.

La neuropsichiatria infantile: nevrosi infantili, disturbi dell'evacuazione, le epilessie, psicosi, P.C.I.

UD n.10 La Senescenza

Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento.

Le principali trasformazioni anatomo-patologiche dell'invecchiamento: modificazione di organi ed apparati nella senescenza.

Caratteristiche specifiche di alcune malattie nella senescenza: funzione respiratoria, funzione cardiocircolatoria (infarto del miocardio, angina pectoris, aritmie), funzione neuromotoria (ictus cerebrale, T.I.A.), locomozione (osteoporosi, artrosi senile, incontinenza urinaria e fecale).

Invecchiamento cerebrale patologico: le demenze, encefalopatia vascolare, demenza di Alzheimer, MID, malattia di Parkinson, depressione.

Conoscenza delle problematiche legate all'invecchiamento: gli aspetti biologici della senescenza, le principali affezioni e i fondamentali servizi socio - sanitari di assistenza.

UD n. 11 La Disabilità

Disabilità fisica: caratteristiche e classificazione, distrofie muscolari, (distrofia muscolare di Duchenne, sclerosi multipla, cenni).

Disabilità psichica: ritardo mentale,QI, sindrome di Down, sindrome feto-alcolica.

Malattie ereditarie (cenni).

Dopo il 15 maggio:

UD n. 2 Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali (L'assistenza agli anziani: domiciliare, l'ADI, ospedalizzazione domiciliare, centri diurni-notturni, RSA, coabitazione assistita).

UD n. 6 Le figure professionali in ambito socio-sanitario (Etica e codice deontologico: cenni.

Il volontariato: cenni.)

UD n. 8 Educazione alla salute (L'educazione alimentare).

Abilità

UD n. 1 Bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità

Saper riconoscere, distinguere e classificare bisogni socio-sanitari degli utenti nei diversi contesti e nelle comunità, individuare gli ambiti di intervento. Distinguere bisogni e domande.

UD n. 2 Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali

Saper indicare i principi di base del SSN, i servizi forniti dalle ASL; saper spiegare come si accede alle prestazioni socio-sanitarie.

Riconoscere e sapersi orientare all'interno dei gli ambiti di intervento, saper fornire assistenza ad anziani, disabili e alle loro famiglie, per accedere ai servizi socio sanitari.

Saper riconoscere i soggetti che forniscono i servizi socio-sanitari.

UD n. 3 Progetti d'intervento

Saper identificare le fasi della progettazione e gestione di un piano di intervento; saper definire e distinguere le PCI, le Demenze, e i segni- sintomi prodromici, saper impostare un'analisi dei bisogni e saper utilizzare test valutativi funzionali e tracciare il percorso riabilitativo per i soggetti in difficoltà.

Saper riconoscere anche i bisogni dei famigliari e dei caregiver.

Indicare il percorso dei servizi per la presa in carico.

UD n. 4 Il percorso riabilitativo

Riconoscere le strategie utili da utilizzare nella riabilitazione, e assistere durante la loro realizzazione.

Comprende le diverse problematiche di un percorso riabilitativo, interpretare e comprendere i bisogni specifici della persona in riabilitazione.

Indicare gli obiettivi delle diverse tecniche riabilitative e saper accompagnare la persona nello svolgimento delle attività.

Orientare l'utenza in ambito sanitario.

Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento riabilitativo.

UD n. 5 Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio

Saper descrivere i principali compiti dell'ISTAT, saper indicare le principali fonti dei dati.

Indicare gli obiettivi del NSIS e classificare gli studi epidemiologici.

Identificare i metodi per la rilevazione delle informazioni, recuperare dati on-line dai siti ufficiali.

UD n. 6 Le figure professionali in ambito socio-sanitario

Saper riconoscere e distinguere ruoli, mansioni, competenze delle diverse figure professionali.

Orientarsi all'interno delle strutture e dei servizi socio-sanitari.

Fornire assistenza per l'accesso in modo specifico e dedicato.

UD n. 7 Metodologia sanitaria e sociale

Comprendere la relazione di aiuto e descriverne il contesto comunicativo.

Saper realizzare una comunicazione efficace, saper gestire conflitti, assumersi responsabilità.

Sapersi confrontare con gli altri; sapersi posizionare nell'équipe educativa ed assistenziale agendo in relazione al proprio ruolo in modo collaborativo.

Saper prendersi cura della persona in modo professionale.

UD n. 8 Educazione alla salute

Saper distinguere obiettivi e finalità nei progetti di educazione alla salute. Indicare le diverse fasi che caratterizzano la progettazione socio-sanitaria.

Progettare interventi di educazione alla salute individuando i destinatari all'interno del territorio per favorire un sano stile di vita finalizzato al benessere.

UD n.9 L'Infanzia

Saper descrivere l'accrescimento somatico e i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale e nella prima infanzia, descrivere, in termini generali, la crescita e lo sviluppo durante l'età evolutiva;

riconoscere alcune tecniche per l'assistenza sanitaria; saper indicare come prendersi cura del bambino; analizzare e confrontare dei dati (altezza, circonferenze, peso); ricercare, nell'ambito delle proprie conoscenze, le possibili cause di una patologia; riconoscere le principali patologie; saper utilizzare correttamente la terminologia specifica.

Individuare le principali azioni di prevenzione. Affiancare i genitori nell'accudimento e nella tutela del proprio figlio.

Riconoscere e collaborare nel seguire una dieta alimentare adeguata all'età, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Orientare l'utenza in ambito sanitario.

Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità.

Identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone

Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale.

UD n.10 La Senescenza

Saper riconoscere e indicare alcune tecniche per l'assistenza socio-sanitaria agli anziani.

Analizzare e confrontare dei dati; ricercare, nell'ambito delle proprie conoscenze, i possibili segni prodromici di una patologia.

Saper riconoscere le principali patologie dell'età senile.

Affiancare i sanitari, i familiari, il caregiver nell'assistenza quotidiana dell'anziano sapendo interpretare in modo adeguato ruolo e professionalità, sapendo organizzarsi nelle azioni e utilizzando una comunicazione adeguata e anche conoscendo la terminologia specifica.

Saper osservare ed indicare alcune modificazioni a carico di organi e apparati nell'anziano, e riconoscere le trasformazioni fisiologiche e quelle patologiche nell'anziano; saper descrivere le principali patologie senili.

Monitorare l'evoluzione delle patologie.

Orientare l'utenza in ambito sanitario (ortopedico, neurologico, fisioterapico, infermieristico).

Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento adeguato ai bisogni dell'anziano.

UD n. 11 La Disabilità

Saper riconoscere alcune tecniche per l'assistenza sanitaria delle persone disabili, i loro bisogni sociosanitari, identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento in base ai bisogni individuati e riconoscere le fasi e le procedure d'intervento; riconoscere l'eziologia delle malattie che portano a disabilità e gli aspetti psicobiologici; attuare principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari; affiancare i sanitari e i familiari (affiancare il caregiver) nell'assistenza quotidiana sapendo interpretare in modo adeguato ruolo e professionalità; monitorare il livello di evoluzione delle patologie. Saper orientare in ambito sanitario e negli interventi di prevenzione e in particolare quella terziaria, individuando strategie e strumenti adeguati.

Identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone.

Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale.

Competenze

Competenze disciplinari (Linee Guida):

1. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
2. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
3. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone

4. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
5. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
6. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

UD n. 1 Bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità

Competenze: 1, 2, 3, 4, 5, 6

UD n. 2 Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali

Competenze: 2, 3, 4, 5, 6

UD n. 3 Progetti d'intervento

Competenze: 1, 2, 3, 4, 5, 6

UD n. 4 Il percorso riabilitativo

Competenze: 1, 2, 3, 4, 5, 6

UD n. 5 Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio

Competenze: 1, 2, 5, 6

UD n. 6 Le figure professionali in ambito socio-sanitario

Competenze: 1, 2, 3, 4, 5, 6

UD n. 7 Metodologia sanitaria e sociale

Competenze: 1, 2, 3, 4, 5, 6

UD n. 8 Educazione alla salute

Competenze: 1, 2, 3, 4, 5, 6

UD n.9 L'Infanzia

Competenze: 1, 2, 3, 4, 5, 6.

UD n.10 La Senescenza

Competenze: 1, 2, 3, 4, 5, 6

UD n. 11 La Disabilità

Competenze: 1,2, 3, 4, 5, 6

Metodologie e strumenti

Lezione frontale esplicativa con eventuale utilizzo di sussidi digitali e informatici.

Lettura, analisi e commento schede di lavoro fornite dall'insegnante.

Ricerche guidate e sperimentazione dell'apprendimento in piccoli gruppi con restituzione in plenaria, finalizzata anche a sviluppare competenze per il futuro lavoro in équipe.

Analisi e studio di casi e testimonianze dirette.

Classe rovesciata, "Trasportarsi all'esterno"(outdoor training), Tempesta di pensieri (brain storming), Problem solving e Problem posing.

Strumenti didattici

Libro di testo adottato: Igiene e cultura medico-sanitaria Organizzazione dei servizi socio-sanitari. S. Barbone, P. Alborino, Franco Lucisano Editore, 2014

Igiene e Cultura Medico-Sanitaria S. Barbone- M.R. Castiello, , Franco Lucisano, Milano 2012

Altri testi e materiali integrativi: “*La Demenza di Alzheimer questa sconosciuta...*” Ass. Alzheimer Ud, a cura del Neurologo dott. Ferdinando Schiavo - Dispense su Ictus cerebrale, a cura del Neurologo dott. Ferdinando Schiavo.

Libri di consultazione e fotocopie, riviste e testi di approfondimento medico-preventivo-riabilitativo.

Presentazioni in ppt, materiale filmico/documentario.

Materiale divulgativo: Sito Italiano Malattia di Parkinson <http://www.parkinson.it/morbo-di-parkinson.html>, LICE Lega Italiana contro l’Epilessia, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie: Centro di Referenza Nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (Pet therapy) , Associazione Dynamo Camp Onlus per settore dell’assistenza sociale e socio-sanitaria <http://www.dynamocamp.org.>, Associazione DEMAISON per il cohousing o coabitazione assistita in piccoli nuclei residenziali <http://www.demaison.it>, Centro Clinico NEMO (NEuroMuscular Omnicentre) è un Centro Clinico ad alta specializzazione, pensato per rispondere in modo specifico alle necessità di chi è affetto da malattie neuromuscolari, <http://centrocliniconemo.it>, IL NOCE associazione di volontariato per la tutela dei minori in difficoltà familiare e per intervenire nell’opera di prevenzione del disagio sociale ed educare e valorizzare gli atteggiamenti che creano una cultura di pace e solidarietà <http://www.ilnoce.it> , L’arteterapia <http://www.arteterapia.it> .

Tipologie di verifica

Prove semistrutturate per acquisizione delle conoscenze disciplinari, domande aperte e prove di realtà in forma scritta (2) e colloqui (2) in entrambi i quadrimestri.

Attività di recupero

Il consolidamento delle conoscenze e il recupero degli argomenti si sono svolti in itinere.

5 DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: Michela Mignano

Profitto complessivo raggiunto dalla classe

(Omissis)

Programma svolto

Modulo I: Revision (Ripasso dei principali argomenti di grammatica trattati durante lo scorso anno)

1. Newborn care and feeding
2. Developmental milestones

Grammar revision: present simple vs present continuous, preposizione di tempo e luogo, modal verbs: *must* and *mustn't*, *have to* and *don't have to*, *can* and *could*; past simple, *present perfect* con *just*, *already* , *yet*, never e ever, been and gone, avverbi di tempo.

Modulo II: Growing old

- The last stage of life
- A better life for older people

- Physical changes
- Mental decline
- Quality of life in old age
- A new place to live: nursing homes

Grammar: Present perfect vs past simple.

Modulo III: Contemporary society

- Multiculturalism
- Globalisation
- Enhancing diversity: Down's syndrome
- Changing families

Grammar: present perfect, duration form, uso di "for" e "since".

Modulo IV: Work

- Working in the social sector
- Social workers
- Careers for the elderly
- Domiciliary assistants

Grammar: future will and be going to

Abilità

Abilità modulo I Revision grammar and Newborn care

1. Saper comprendere, rielaborare, sintetizzare il contenuto di un testo dimostrando di conoscere il linguaggio specifico.
2. Produrre un dialogo orale e scritto su traccia.
3. Individuare i bisogni delle fasce deboli della popolazione
4. Utilizzare semplici tecniche per elaborare e gestire semplici ricerche, utilizzando un metodo di lavoro adeguato.

Abilità modulo II Growing old

1. Comprendere i cambiamenti fisiologici che avvengono nel corso della vecchiaia e distinguerli da quelli provocati da uno stato patologico.
2. Riconoscere i sintomi della demenza senile intervenendo nel modo corretto per limitare la perdita delle funzioni cognitive e i problemi comportamentali dell'anziano.
3. Cogliere le ripercussioni che le patologie della vecchiaia hanno a livello psicologico sulla persona anziana.
4. Comprendere i sentimenti e le difficoltà emotive che un anziano può incontrare a causa dell'inserimento in struttura.

Abilità modulo III Contemporary society

1. Individuare le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto terzo-settore.
2. Riconoscere nella realtà contemporanea i fenomeni di particolare rilevanza sociale.
3. Ipotizzare semplici percorsi di soluzione circa problematiche sociali.

Abilità modulo IV Work

1. Individuare le conoscenze e le competenze richieste per le varie tipologie di lavori in ambito socio-sanitario.

2. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base in colloqui di lavoro.
3. Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi all'ambito personale, sociale, all'attualità o al lavoro.

Competenze

1. Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2¹ del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
2. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

Modulo I

- a) È in grado di comprendere le idee fondamentali di messaggi chiari su argomenti concreti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.
- b) Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse.

È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Modulo II

- a) È in grado di identificare ed utilizzare determinati strumenti comunicativi sulla base degli obiettivi comunicativi preposti.
- b) Sa pianificare, monitorare e valutare all'interno di un progetto il convergere dei propri obiettivi con quelli degli altri.
- c) Presidia il conseguimento complessivo indirizzando opportunamente la propria attività. Sa fissare obiettivi sfidanti per sé o per altri impegnativi ma non irrealistici e sviluppare modalità di coordinamento tra le proprie attività e quelle degli altri per il conseguimento degli obiettivi comuni.

Modulo III-IV

- a) È in grado di comprendere e produrre organicamente nella comunicazione orale situazioni e testi, riferiti sia alle esperienze reali e a tematiche di attualità che a testi tecnici inerenti al proprio settore di specializzazione.
 - b) Saper distinguere registri e codici linguistici diversi ed operare modificazioni e trasposizioni da un codice linguistico all'altro.
 - c) Comprendere, analizzare ed interpretare nella comunicazione scritta un'ampia varietà di tipologie di testi (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi, deduttivi) e di modalità espressive.
 - d) Saper produrre testi scritti connessi con attività di studio.
- Dimostrare consapevolezza della varietà della lingua riguardo alla sua dimensione sociale, geografica e cronologica.

Metodologie e strumenti

La lezione frontale è stata lo strumento prevalentemente usato. Nel corso dell'anno si è utilizzato il materiale presente nei testi in adozione, ma si è fatto anche ricorso a fotocopie da altri testi.

Gli argomenti proposti per potenziare l'uso della lingua inglese sono stati presentati attraverso i vari moduli, come indicato nella programmazione iniziale, favorendo la trattazione di argomenti a carattere sociale. Punto di partenza è sempre stato il testo consigliato "A world of care", utilizzato

¹ Dal momento che buona parte degli allievi ha iniziato lo studio della lingua inglese all'inizio del loro percorso di studi, è evidente che nessuno di loro potrà mai conseguire alla fine del corrente anno scolastico un livello B2. Ad eccezione di qualche allievo, la cui competenza linguistica si situa attorno ad un livello B1, il resto della classe dimostra un livello di conoscenza A2.

per l'acquisizione di competenze riguardanti il lessico, la struttura e l'attribuzione di significato. Le attività di comprensione ed analisi si sono sempre svolte in classe con la collaborazione dell'insegnante.

Tipologie di verifica

La maggior parte delle verifiche sono state orali con l'obiettivo di preparare gli studenti al colloquio orale. Gli studenti sono sempre stati invitati a spiegare in lingua gli argomenti affrontati durante le lezioni. La capacità di interazione è stata testata mediante la conversazione con l'insegnante nelle verifiche orali sulle varie tematiche approfondite in classe. Tali verifiche hanno avuto luogo al termine dei moduli studiati, per controllare che tutti avessero assimilato lessico, strutture e concetti in lingua, nel modo più regolare possibile. Le verifiche scritte si sono svolte sotto forma di questionari e comprensioni del testo.

Attività di recupero

Per quanto riguarda le attività di recupero è stato utilizzato lo studio individuale o lo sportello pomeridiano di lingua inglese.

6 DISCIPLINA: Lingua e cultura tedesca.

DOCENTE: Michela Olivier

Profitto complessivo raggiunto dalla classe

(Omissis)

Programma svolto

Macroargomenti svolti durante l'anno:

UD n. 1 *Der Urlaub*

Contenuti:

- 1) Esprimere volontà, obbligo e possibilità al passato.
- 2) Raccontare le proprie vacanze e come si è trascorsa una giornata.

UD n. 2 *Die Orientierung*

Contenuti:

- 1) Chiedere e indicare l'ubicazione degli uffici.
- 2) Chiedere e dare indicazioni sui mezzi di trasporto.
- 3) Chiedere e dare indicazioni per la strada.

Microlingua: *Orientierung im Krankenhaus*

UD n. 3 *Die Kleidung*

Contenuti:

- 1) Descrivere l'abbigliamento.

UD n. 4 *Der Körper*

Contenuti:

- 1) Descrivere l'aspetto fisico.
- 2) Confrontare persone o cose.

Microlingua: *Symptome beobachten und besprechen*

UD n. 5 Die Gesundheit

Contenuti:

- 1) Notizie sullo stato di salute.
- 2) Ordini e consigli.
- 3) Indicazioni sull'uso corretto di medicinali.
- 4) Come prendere un appuntamento presso uno studio medico.

Microlingua: Deutsch für Pflegeberuf (alcuni argomenti verranno svolti dopo il 15 Maggio).

Abilità

Essere in grado di:

- 1) Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.
- 2) Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.
- 3) Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.
- 4) Cogliere la dimensione culturale e interculturale della lingua.
- 5) Presentare un argomento relativo ai servizi socio-sanitari usando il linguaggio specifico.

Competenze

Utilizzare la lingua tedesca per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- a) Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro nell'interazione con un parlante anche nativo o con soggetti istituzionali.
- b) Comprendere testi scritti e orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.
- c) Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario.
- d) Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario o di interesse personale.

Metodologie e strumenti

Di tipo prevalentemente comunicativo ma anche di tipo strutturale.

Libro di testo: "Das" vol. 1 e vol. 2, di G. Motta, Loescher Editore; fotocopie; CD; video; LIM.

Per quanto riguarda la microlingua: materiale fornito dalla docente.

Tipologie di verifica:

Prove scritte e/o orali della stessa tipologia delle attività svolte in classe: questionari, comprensioni del testo, esercizi sulle strutture grammaticali.

1^ quadrimestre: 2 prove scritte e 1 prova orale.

2^ quadrimestre: 2 prove scritte e 2 prove orali.

Attività di recupero

In itinere. Alcuni Corsisti si sono avvalsi dello Sportello Didattico messo a disposizione dall'Istituto.

Profitto complessivo raggiunto dalla classe

(Omissis)

Programma svolto

L'imprenditore e l'azienda

Le società lucrative

Le società cooperative e le cooperative sociali

L'ordinamento territoriale dello Stato

Stato Sociale e terzo settore

Il sistema integrato degli interventi socio-assistenziali e l'accreditamento dell'assistenza

La deontologia professionale e tutela della privacy (cenni)

Abilità

Saper individuare i requisiti che qualificano l'imprenditore.

Conoscere e distinguere l'imprenditore commerciale dal piccolo imprenditore e dall'imprenditore agricolo.

Illustrare il regime giuridico dell'impresa familiare.

Conoscere il contratto di società, individuandone e spiegandone i requisiti essenziali.

Riconoscere le differenze tra le società di persone e di capitali.

Saper individuare gli elementi che caratterizzano le cooperative. Saper distinguere le varie forme di cooperative, anche di quelle sociali

Conoscere il concetto di ente territoriale e di decentramento e le funzioni di tali enti

Conoscere lo Stato Sociale e la collaborazione con il Terzo settore.

Conoscere il concetto di sussidiarietà applicata ai servizi assistenziali e socio-sanitari

Conoscere la professione dell'operatore socio-sanitario (cenni) e l'importanza della privacy (cenni)

Competenze

Saper evidenziare le differenze tra le varie forme di imprenditore e le conseguenze

Saper individuare le differenze tra società di persone e di capitali, nonché le conseguenze ed essere in grado di applicarle anche al caso concreto

Comprendere il ruolo delle cooperative in generale, nonché di quelle sociali, anche nell'ambito dello Stato Sociale

Essere consapevoli del ruolo degli Enti Territoriali nell'ambito dello Stato Sociale

Comprendere il ruolo dello Stato Sociale oggi e le cause dello sviluppo del Terzo Settore

Comprendere il ruolo delle reti sociali, del concetto di sussidiarietà e del Terzo Settore nello Stato Sociale odierno

Metodologie e strumenti

Testo, fotocopie, visione siti internet, codice civile, lettura, analisi e commenti di testi, studio di casi pratici, esecuzione di esercizi, Lim.

Tipologie di verifica

2 verifiche scritte e/o orali a quadrimestre

Attività di recupero

In itinere

Profitto complessivo raggiunto dalla classe:

(Omissis)

Programma svolto

UD 1 Ripasso e consolidamento degli argomenti di base dell'anno precedente:

Il Contratto di compravendita, sue sfaccettature e interazione con l'ambiente circostante - ripasso

L'imposizione indiretta con particolare riferimento all'IVA e agli adempimenti connessi – ripasso

La pre fatturazione, la fatturazione e la post fatturazione - ripasso

La liquidazione periodica dell'IVA – ripasso

UD 2 Il sistema bancario e le principali operazioni

Il sistema finanziario e creditizio con riferimento alle funzioni bancarie

Classificazione delle operazioni bancarie

Le operazioni così dette di impiego e raccolta bancaria

UD 3 La gestione aziendale, i risultati di esercizio, il bilancio, economia sociale e aziende no profit

Operazioni di gestione interna ed esterna

Il concetto di patrimonio e i suoi elementi composti da Attivo, Passivo e Netto

I componenti del conto economico, la competenza e il risultato economico (utile e perdita)

Il bilancio d'esercizio

Le aziende di erogazione e la gestione delle aziende no profit inquadrate nella recente legge del Terzo Settore come da previsioni costituzionali

UD 4 Titoli di credito

I titoli di credito in generale

Cambiali, assegni e valori mobiliari

UD 5 L'amministrazione del personale e cenni sul sistema previdenziale e assistenziale

Varie tipologie dei rapporti di lavoro, aspetti normativi, previdenziali, assistenziali e fiscali

La retribuzione e il costo del lavoro

Dalla data di stesura del documento di classe, essendo stato il programma sostanzialmente interamente sviluppato, il tempo restante verrà dedicato ad un ripasso generale con verifiche improntate sulle modalità previste dagli Esami di Stato.

Abilità e competenze

Durante le prime settimane dell'anno scolastico si è cercato di effettuare un'attività di ripasso per verificare il possesso dei prerequisiti necessari al fine di affrontare più agevolmente lo studio della Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale in prospettiva del sostenimento degli Esami di Stato.

In particolare si è cercato di accertare le conoscenze e le competenze utili alla comprensione della materia acquisite, non tanto in ambito scolastico, quanto, trattandosi di alunni adulti lavoratori, attraverso l'esperienza personale e lavorativa, infatti alcuni di loro sono ritornati a scuola dopo diversi anni di inattività didattica.

Nell'ultimo anno del corso di studi per Tecnici per i Servizi Socio Sanitari, l'insegnamento della Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale si è proposto di far acquisire all'allievo una cultura economico-aziendale adeguata e che faccia tesoro del percorso disciplinare affrontato fino ad ora,

dando agli alunni adulti lavoratori gli strumenti necessari per affrontare e superare l'esame cercando di utilizzare anche l'esperienza lavorativa vissuta.

Inoltre fornire allo studente gli strumenti cognitivi e operativi per entrare nel complesso meccanismo del sistema economico e contabile, cogliendone i vari aspetti e cercando di capirne il funzionamento nel suo insieme.

Il corso ha consentito il recupero degli elementi di base intesi come prerequisiti, poi far sì che le conoscenze acquisite si trasformassero in competenze consolidate al fine di consentire sempre di più di interagire con l'ambiente circostante ed in fine contestualizzare aspetti teorico pratici rispetto ad una realtà osservata.

Da un punto di vista degli **obiettivi formativi** lo studente sostanzialmente ha ottenuto con modalità differenziate:

- Acquisizione e utilizzazione appropriata del lessico specifico.
- Acquisizione di una sufficiente conoscenza dei documenti emessi e ricevuti dall'azienda, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali.
- Rielaborazione delle informazioni ottenute facendo ricorso ai metodi di interpretazione, valutazione e calcolo manuale e automatico acquisiti.

Da un punto di vista degli **obiettivi cognitivi** lo studente ha ottenuto sempre con diverse modalità:

- conoscenza dei fondamenti dell'attività economica collocata in un sistema particolarmente dinamico e complesso sia delle imprese lucrative che quelle no profit (Terzo Settore);
- conoscenza degli elementi costitutivi del sistema azienda e le loro interrelazioni;
- capacità di analizzare il sottosistema commerciale e industriale, acquisendo specifiche abilità intorno alla compravendita, ai relativi flussi documentari e mezzi di pagamento;
- conoscenza delle caratteristiche della documentazione relativa alle operazioni in programma, anche per quanto concerne i vincoli imposti dalla normativa fiscale;
- conoscenza delle modalità con cui effettuare calcoli relativi alle operazioni economiche e finanziarie analizzate in prospettiva della costruzione di un semplice bilancio di esercizio;
- conoscenza pratica nell'utilizzo dei principali strumenti finanziari tipici del mondo bancario.

Gli **obiettivi operativi** raggiunti a fine anno sono praticamente i seguenti:

- riconoscere i vari aspetti dell'attività economica e coglierne i collegamenti essenziali;
- individuare i vari tipi di azienda identificandone gli aspetti caratterizzanti;
- eseguire calcoli commerciali e finanziari collegati alle operazioni che derivano dall'attività aziendale;
- compilare correttamente ed esaminare, interpretare ed analizzare i documenti che accompagnano l'attività dell'azienda;
- costruire, analizzare ed interpretare un semplice bilancio di esercizio e saper identificare le diverse movimentazioni dei conti patrimoniali ed economico;
- individuare i principali strumenti di impiego e raccolta nel mondo finanziario creditizio.

Metodologie e strumenti

Testi: qualsiasi testo di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale non essendovi adozione libro di testo specifico.

Principalmente ci si è avvalsi di schematizzazioni e riassunti forniti dal docente.

Utilizzo della lavagna, cartellonistica, schematizzazioni, esercitazioni svolte con metodo di auto correzione, consegna materiale di facile consumo reperito dalla pratica professionale, partecipazione a convegni specifici della materia in ambito civilistico e fiscale, inoltre verifiche scritte corrette in classe, colloqui, test, ecc.

Tipologia di verifica

Le verifiche formative per il controllo in itinere delle conoscenze e competenze della comprensione al termine di una o più unità didattiche, hanno avuto per oggetto diverse tipologie di prova:

verifiche scritte, test a risposta multipla, vero/falso o a completamento, esercitazioni guidate alla lavagna, analisi di casi e costruzione di semplici bilanci, oltre a verifiche orali su concetti specifici. Le valutazioni, sono state rispettose dei criteri individuati dal Collegio dei Docenti ed indicati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, hanno tenuto anche conto di altri elementi: la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno dimostrato (considerando che l'apprendimento dei contenuti è avvenuto prevalentemente durante le lezioni), il miglioramento globale dell'allievo rispetto ai livelli iniziali, nonché il profilo complessivo dello studente che è emerso dai vari Consigli di Classe.

Attività di recupero

Per gli allievi che hanno evidenziato durante l'anno, lacune o incertezze nell'acquisizione dei contenuti, si è intervenuto in itinere ove possibile, o attraverso l'invio allo sportello didattico.

Altre modalità adottate per l'attività di recupero si è attuato mediante consegna di materiali direttamente allo studente, consentendo così di utilizzare materiali schematizzati e frutto di sintesi di facile apprendimento domestico.

9 DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Andrea Scibola

Profitto complessivo raggiunto dalla classe

(Omissis)

Programma svolto

Libro di testo in adozione:

Sasso L. Nuova matematica a colori ed. Gialla vol. 4, Petrini editore

UD1 – Equazioni e disequazioni

Equazioni e disequazioni

Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado

Significato grafico di disequazione.

Equazioni e Disequazioni fratte e sistemi di disequazioni di secondo grado.

Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo (binomie e trinomie).

Scomposizioni di equazioni di grado superiore a due;

Risoluzione di equazioni e disequazioni con metodo del prodotto

Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche semplici.

Insiemi numerici.

Definizione di intervallo, intervallo aperto ed intervallo chiuso,

Estremi di un intervallo, Massimo e minimo.

Abilità

Imparare a risolvere

Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado a coefficienti interi e fratte

Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo, binomie e trinomie

Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico per calcolare espressioni

Calcolare espressioni con potenze e radicali

Competenze

Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici.

Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.
Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.
Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.
Risolvere equazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.
Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici
Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni
Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa

UD2 – Classificare una funzione

Insiemi

Definizione di intervallo, intervallo aperto ed intervallo chiuso

Estremi di un intervallo

Massimo e minimo

Introduzione all'analisi

Definizione di funzione

Dominio di una funzione.

Calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere, razionali fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.

Studio del segno e intersezione assi

Simmetrie

Abilità

Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate

Dimostrare una proposizione a partire da altre

Studiare funzioni lineari e quadratiche.

Competenze

Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema.

Tradurre istruzioni in sequenze simboliche; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.

Risolvere equazioni di qualsiasi grado mediante scomposizione in fattori e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.

Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe

Formalizzare il percorso di soluzione di un problema

Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni

Fornire esempi di funzioni continue e non.

UD3 – Limiti

Il concetto di limite.

Limite finito di una funzione in un punto

Limite infinito di una funzione in un punto.

Limite destro e sinistro di una funzione in un punto.

Limiti finito ed infinito di una funzione all'infinito.

Interpretazione grafica di limite.

Il calcolo dei limiti

Calcolo di limiti in forma determinata.

Forme indeterminate (infinito/infinito e 0/0)

Limiti di funzioni algebriche irrazionali

Calcolo di limiti in forma indeterminata.

Limiti e funzioni

Asintoti verticali e orizzontali e obliqui di una funzione.

Abilità

Dimostrare una proposizione a partire da altre

Calcolare limiti di successioni e funzioni

Analizzare esempi di funzioni semplici

Competenze

Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe

Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici

Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni. Calcolare limiti di funzioni.

Significato di limite nel piano cartesiano.

Fornire esempi di funzioni continue e non continue.

UD4 – Le derivate

Concetto di derivata

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico.

Definizione di derivata e suo significato geometrico.

Derivate di alcune funzioni elementari: costante, potenza, radici, fratte, esponenziale, logaritmica.

Algebra delle derivate

Regole di derivazione: somma, prodotto, quoziente, potenza, funzione composta.

Abilità

Dimostrare una proposizione a partire da altre

Calcolare derivate di funzioni.

Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto

Rappresentare in un piano cartesiano e studiare funzioni polinomiali, fratte

Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.

Calcolare derivate di funzioni composte.

Competenze

Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe

Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici

Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni. Calcolare limiti di funzioni. Calcolare derivate di funzioni.

Studio del segno della derivata di una funzione per individuare gli intervalli di crescita e decrescenza, determinare i punti di massimo e di minimo

Utilizzare la derivata prima e seconda, quando opportuno, per tracciare il grafico qualitativo di una funzione.

Utilizzare la derivata per modellizzare situazioni e problemi che s'incontrano nella fisica e nelle scienze.

Argomenti da svolgere dopo la stesura del Documento ed entro il termine delle lezioni:

UD4 – Le derivate, completamento

Derivata e studio della funzione

Definizione di punti di massimo e minimo relativi e assoluti di una funzione.

Studio della derivata prima per lo studio della funzione crescente e decrescente, dei massimi e minimi di una funzione

Studio di funzioni razionali intere e fratte

Metodologie e strumenti

Lezione frontale, uso di LIM, materiale del libro di testo integrato con altro materiale prodotto dal docente o rinvenuto in rete.

Frequente uso di esempi pratici con lavoro svolto in classe sia individuale, sia in gruppo con attività di sostegno tra studenti.

Interessante l'esperienza che lo studente coinvolto a svolgere un esercizio alla lavagna debba spiegare alla classe lo svolgimento della soluzione Prevalenza di verifiche di tipo scritto.

Tipologie di verifica

Verifiche scritte, con eventuali integrazioni orali per verifica del voto nei casi di qualche dubbio sulla risposta a specifico quesito o ad integrazione del voto

I frequenti esercizi svolti alla lavagna, pur non essendo stati valutati come verifiche orali, confermano il giudizio riportato nelle prove scritte ed hanno permesso agli studenti di acquisire sicurezza nei propri mezzi.

Verifiche scritte

Primo quadrimestre: 3

Secondo quadrimestre: 3

Attività di recupero

Recupero prevalentemente orale con tempistiche concordate con lo studente.

ALLEGATI

- Tabella con i criteri di corrispondenza tra voti in decimi e livelli di conoscenza e abilità.
- Tabella criteri per l'assegnazione del voto di comportamento.
- Tracce delle simulazioni delle prove somministrate durante l'anno scolastico.
- Proposte griglie di correzione delle prove d'esame.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto 2/3	Prova nulla
1° LIVELLO <u>VOTO 4</u>	<p>Conoscenza – comprensione Ha conoscenze scarse e commette gravi errori nell'affrontare compiti semplici.</p> <p>Applicazione Non riesce ad applicare le conoscenze.</p> <p>Analisi – sintesi Non sa analizzare i problemi proposti, né riesce a sintetizzare le conoscenze acquisite.</p> <p>Rielaborazione – valutazione Non riesce ad elaborare i contenuti e non ha autonomia di giudizio.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Commette errori nell'esposizione che ostacolano la comprensione del discorso.</p> <p>Coordinamento motorio Presenta molte incertezze nell'uso degli strumenti; ha difficoltà a coordinare i movimenti.</p>
2° LIVELLO <u>VOTO 5</u>	<p>Conoscenza – comprensione Ha conoscenze frammentarie e superficiali; commette degli errori nell'affrontare compiti semplici.</p> <p>Applicazione Riesce ad applicare le conoscenze minime, ma incorrendo in errori non gravi.</p> <p>Analisi – sintesi Non sa analizzare con correttezza i problemi proposti, né riesce a sintetizzare le conoscenze acquisite.</p> <p>Rielaborazione – valutazione Fa fatica a rielaborare i contenuti ed ha modesta autonomia di giudizio;</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Commette errori non gravi nell'esposizione.</p> <p>Coordinamento motorio Presenta incertezze nell'uso degli strumenti; ha difficoltà nel coordinare i movimenti.</p>
3° LIVELLO <u>VOTO 6</u>	<p>Conoscenza – comprensione Possiede conoscenze a volte ripetitive e superficiali e commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti.</p> <p>Applicazione Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette qualche errore.</p> <p>Analisi – sintesi E' in grado di analizzare i contenuti solo parzialmente; effettua sintesi parziali.</p> <p>Rielaborazione – valutazione É in grado di rielaborare i contenuti e di effettuare valutazioni autonome solo in modo parziale.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Non sempre utilizza un linguaggio appropriato.</p> <p>Coordinamento motorio Usa gli strumenti con qualche difficoltà, ma non ha problemi di tipo</p>

	<p>motorio.</p>
<p>4° LIVELLO <u>VOTO 7</u></p>	<p>Conoscenza – comprensione Ha conoscenze non sempre approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione dei compiti.</p> <p>Applicazione Sa applicare le conoscenze pur incorrendo in qualche errore.</p> <p>Analisi – sintesi Effettua analisi e sintesi anche se non approfonditamente.</p> <p>Rielaborazione – valutazione E' in grado di dimostrare capacità critiche.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Si esprime in genere con terminologie appropriate, anche se l'esposizione è poco fluida.</p> <p>Coordinamento motorio Usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio.</p>
<p>5°LIVELLO <u>VOTO 8</u></p>	<p>Conoscenza – comprensione Possiede conoscenze adeguate e non commette errori nell'esecuzione di compiti di una certa difficoltà.</p> <p>Applicazione Sa applicare le conoscenze.</p> <p>Analisi – sintesi Ha buone capacità di analisi e di sintesi.</p> <p>Rielaborazione – valutazione E' in grado di attuare valutazioni autonome.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa la lingua in modo appropriato, chiaro e corretto.</p> <p>Coordinamento motorio Usa in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.</p>
<p>6° LIVELLO <u>VOTO 9/10</u></p>	<p>Conoscenza – comprensione Possiede conoscenze complete ed approfondite.</p> <p>Applicazione Sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti complessi.</p> <p>Analisi-sintesi Effettua analisi approfondite e sintetizza in modo corretto.</p> <p>Rielaborazione – valutazione Esprime autonomia di giudizio.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Esponde con chiarezza ed usa correttamente le terminologie specifiche.</p> <p>Coordinamento motorio. E' autonomo nell'uso degli strumenti e coordinato nei movimenti.</p>

N.B. Per quanto attiene Scienze motorie e sportive, la valutazione terrà conto in modo diversificato degli aspetti pratici e teorici della disciplina.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

10
Sempre puntuale e assiduo nella frequenza. Comportamento rispettoso delle regole e sempre corretto nei confronti di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica. Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati. Sempre munito dei materiali richiesti dai docenti. Partecipazione costante e propositiva al dialogo educativo.
9
Frequenza regolare e quasi sempre puntuale. Comportamento rispettoso delle regole e corretto nei confronti di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica. Costante nell'esecuzione dei compiti assegnati. Sempre munito dei materiali richiesti dai docenti. Partecipazione costante al dialogo educativo.
8
Non sempre puntuale o frequenza non del tutto regolare. Comportamento solitamente corretto e rispettoso delle regole. Non sempre costante nell'esecuzione dei compiti assegnati. Solitamente munito dei materiali richiesti dai docenti. Partecipazione generalmente adeguata al dialogo educativo.
7
Spesso non puntuale e/o frequenza irregolare. Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, presenza di richiami del DS o note disciplinari. Non puntuale nell'esecuzione dei compiti. Ripetutamente sprovvisto dei materiali richiesti dai docenti. Partecipazione non adeguata o selettiva al dialogo educativo.
6
Non puntuale e/o frequenza irregolare. Comportamento scorretto e non rispettoso delle regole e presenza di note nel registro di classe con sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni e mancanza di un successivo ravvedimento. Incostante nell'esecuzione dei compiti assegnati. Solitamente sprovvisto dei materiali richiesti dai docenti. Scarsa partecipazione al dialogo educativo.
5
Non puntuale e frequenza irregolare. Comportamento gravemente scorretto e non rispettoso delle regole e presenza di note nel registro di classe con sanzioni disciplinari gravi che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi anche non superiori a 15 giorni e mancanza di successivo ravvedimento. Saltuaria esecuzione dei compiti assegnati. Solitamente sprovvisto dei materiali richiesti dai docenti. Inesistente partecipazione al dialogo educativo.
4-1
Non puntuale e frequenza irregolare. Comportamento gravemente scorretto e non rispettoso delle regole e presenza di note nel registro di classe con sanzioni disciplinari gravi che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni motivati da: a) violazione della dignità e del rispetto della persona umana b) atti che comportino pericolo per l'incolumità fisica e/o configurino reati in relazione al danneggiamento del patrimonio e delle strutture scolastiche c) atti che compromettano gravemente l'immagine dell'Istituto. Continuo rifiuto a eseguire i compiti assegnati. Sempre sprovvisto dei materiali richiesti dai docenti. Inesistente partecipazione al dialogo educativo.

TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SOMMINISTRATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Per le tracce della prima e seconda simulazione di Prima e Seconda Prova Scritta – Esame di Stato, sono state somministrate le prove proposte dal M.I.U.R.

Alla prima e seconda simulazione di Seconda Prova Scritta sono state aggiunte la seconda parte, elaborate dai docenti di Psicologia Generale e Applicata e di Igiene e Cultura Medico Sanitaria.

Prima Simulazione Seconda Prova Esame di Stato:

**ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE “G. LUZZATTO”
Anno Scolastico 2018/2019**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI**

**I Simulazione Seconda Prova Esame di Stato
Seconda Parte**

**V A Corso IDA SSS
18/03/2019**

Cognome e Nome

Disciplina: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

Docente: prof.ssa Chiara Baradello

Tratto da:

<https://www.alzheimer-riese.it>

Perché le persone con sindrome di Down sviluppano di sicuro l'Alzheimer

Publicato: 27 Ott 2014

“Un nuovo studio condotto da ricercatori del Sanford-Burnham svela il processo che porta ai cambiamenti nel cervello delle persone con sindrome di Down, le stesse modifiche che causano la demenza ai pazienti di Alzheimer.

I risultati, pubblicati su *Cell Reports*, hanno importanti implicazioni per lo sviluppo di trattamenti che possono prevenire il danno alla connettività neuronale e alla funzionalità del cervello nella sindrome di Down e in altre condizioni del neurosviluppo e neurodegenerative, compreso l'Alzheimer. La sindrome di Down è caratterizzata da una copia extra del cromosoma 21 ed è l'anomalia cromosomica più comune negli esseri umani. Essa colpisce circa un bambino ogni 700 negli Stati Uniti, ed è associata ad una disabilità intellettiva da lieve a moderata. La sindrome di Down è associata anche ad un aumento del rischio di sviluppare l'Alzheimer.

Verso i 40 anni, quasi il 100 per cento di tutti gli individui con sindrome di Down sviluppano i cambiamenti nel cervello associati all'Alzheimer, e circa il 25 per cento delle persone con sindrome di Down mostrano segni di demenza tipo Alzheimer a 35 anni, e il 75 per cento verso i 65 anni.

Poiché l'aspettativa di vita delle persone con sindrome di Down è aumentata drasticamente negli ultimi anni (da 25 anni del 1983 ai 60 anni di oggi) è essenziale capire la causa delle condizioni che danneggiano la qualità della loro vita.”

Il Candidato/a in relazione alle informazioni esposte nel testo, individui i segni che possono far intuire la manifestazione della Demenza di Alzheimer in una persona con sindrome di Down, in modo che i familiari e tutte le figure professionali, coinvolte nel percorso di assistenza socio sanitaria, possano saper intervenire in modo adeguato.

Il Candidato/a esponga quanto richiesto 15-20 righe.

Disciplina: Psicologia Generale e Applicata

Docente: prof.ssa Teresa Tagliafierro

1. Descriva le caratteristiche della Sindrome di Down. Il candidato/a esponga ogni richiesta in cinque righe.
2. Indichi quali sono le figure professionali coinvolte nel progetto realizzato per aiutare Giulio. Il candidato/a esponga ogni richiesta in dieci righe.

Seconda Simulazione Seconda Prova Esame di Stato:

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE “G. LUZZATTO”

Anno Scolastico 2018/2019

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

II Simulazione Seconda Prova Esame di Stato

Seconda Parte

V A Corso IDA SSS

10/04/2019

Cognome e Nome

Disciplina: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

Docente: prof.ssa Chiara Baradello

Il candidato/a risponda a una delle seguenti richieste, in dieci righe:

1 Le demenze possono essere anche la conseguenza di lesioni o gravi alterazioni vascolari che provocano sofferenze neuronali. Quali possono essere le cause che compromettono la funzionalità vasale?

2 Perché la compromissione della struttura o della funzionalità dei vasi sanguigni provoca la Demenza Vascolare?

Disciplina: Psicologia Generale e Applicata

Docente: prof.ssa Teresa Tagliafierro

Cognome e Nome

1. Il candidato dopo aver esposto brevemente alcuni criteri oggettivi che definiscono l'inizio della "vecchiaia", elenchi i cambiamenti che si manifestano in suddetta fase della vita. (max 10 righe)
2. Alcuni studi epidemiologici dimostrano che circa il 10% delle persone al di sopra dei sessantacinque anni soffre di demenza senile e tale dato aumenta al 20% se si considerano gli anziani al di sopra degli ottanta. Il candidato descriva le cause, i sintomi cognitivi e comportamentali, i possibili interventi, della malattia d'Alzheimer. (max 10 righe)

Cognome e nome.....

Tipologia prescelta:.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO

PARTE GENERALE

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)						Punteggio
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e scelta degli argomenti efficace, con ottima pianificazione e organizzazione	Ideazione e scelta degli argomenti adeguata e organizzata attorno all'idea di fondo	Ideazione e scelta degli argomenti accettabile e organizzata attorno all'idea di fondo	Ideazione e scelta degli argomenti sufficientemente elaborata ma con alcune disomogeneità/inadeguatezze	Ideazione e scelta degli argomenti e incerta e non organizzata; idea di fondo poco chiara	Ideazione e scelta degli argomenti confusa e disorganizzata, priva di una idea di fondo	
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	Testo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	Testo coerente, con utilizzo di alcuni connettivi testuali	Testo coerente, ma con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	Testo non coerente, con nessi logici inadeguati	Testo incoerente e confuso, uso inappropriato di eventuali nessi logici	
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Ottima proprietà di linguaggio, scelte stilistiche e del registro linguistico adeguate	Buona proprietà di linguaggio con scelte stilistiche adeguate	Uso appropriato del lessico seppure con qualche lieve errore	Proprietà lessicale accettabile ma non esente da errori; repertorio ristretto	Repertorio lessicale limitato, con svariati errori e improprietà	Repertorio lessicale inadeguato, con molti errori e scorrettezze	
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma ben articolata, scorrevole e corretta, uso efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e corretta; appropriato uso della punteggiatura	Forma quasi sempre chiara e corretta; nel complesso adeguato uso della punteggiatura	Forma nel complesso chiara ma con imprecisioni e lievi errori anche nell'uso della punteggiatura	Forma poco chiara, con errori sintattici e grammaticali; uso non efficace della punteggiatura.	Forma caratterizzata da scarsa chiarezza con ripetuti e gravi errori sintattici e grammaticali; punteggiatura impropria	
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi	Conoscenze sicure, riferimenti culturali significativi	Conoscenze e riferimenti culturali semplici ma pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati e superficiali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o confusi	
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Efficace formulazione di giudizi critici e valutazioni personali	Adeguate formulazione di giudizi critici e valutazioni personali	Formulazione di qualche giudizio critico e/o valutazione personale corretta e condivisibile	Formulazione di qualche giudizio critico e/o valutazione personale in parte condivisibile e congruente	Formulazione di giudizi e valutazioni inadeguati e/o superficiali	Giudizi critici e valutazioni personali inopportuni e/o assenti	
						Totale	

PUNTEGGIO PARTE GENERALE (max.60 punti)

Cognome e nome.....

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA A	DESCRITTORI (MAX 40 pt)						Punteggio
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegne e vincoli pienamente rispettati	Consegne e vincoli rispettati in modo adeguato	Consegne e vincoli complessivamente rispettati	Consegne e vincoli rispettati in modo sommario	Consegne e vincoli scarsamente rispettati	Mancato rispetto di consegne e vincoli	
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione approfondita e completa	Comprensione corretta e completa	Comprensione globale corretta	Comprensione non completa e con qualche imprecisione	Comprensione parziale e con svariati errori	Mancanza di comprensione del senso complessivo	
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi puntuale, completa e approfondita	Analisi completa e accurata	Analisi nell'insieme corretta ma con alcune imprecisioni	Analisi non del tutto completa e con alcune imprecisioni	Analisi parziale e con svariati errori	Analisi trascurata, carente e con molti errori	
	10/9	8	7	6	5	4/3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate e ricche di riferimenti culturali	Interpretazione e contestualizzazione corrette, con adeguate motivazioni e riferimenti culturali	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	Interpretazione sostanzialmente corretta, con qualche positivo elemento di contestualizzazione	Interpretazione e contestualizzazione carenti e con svariate imprecisioni	Interpretazione e contestualizzazione complessivamente errate	
	Totale						

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA (max.40 punti)

(PUNTEGGIO TOTALE (in 100esimi.....))

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA (in 20esimi) :

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Cognome e nome.....

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)						Punteggio
	14	13/12	11/10	9 (sufficienza)	8/7	6/5/4	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	Individuazione di tesi e argomentazioni completa e corretta	Individuazione corretta degli elementi fondamentali	Individuazione degli elementi essenziali, seppure con qualche incertezza	Individuazione parziale e poco corretta degli elementi essenziali	Errata individuazione degli elementi essenziali	
	13	12/11	10/9	8 (sufficienza)	7/6	5/4	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Argomenta in modo adeguato utilizzando correttamente i connettivi	Sostiene il discorso con complessiva coerenza usando correttamente alcuni connettivi	Sostiene il discorso con complessiva coerenza, presenza di qualche ripetizione	Sostiene il discorso in modo non sempre coerente, con svariate ripetizioni, scarso uso di connettivi	L'argomentazione risulta incoerente e confusa, con connettivi inappropriati	
	13	12/11	10/9	8 (sufficienza)	7/6	5/4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali evidenziano una robusta preparazione culturale	Possiede riferimenti culturali corretti e congrui	Argomenta dimostrando un accettabile spessore culturale	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	La preparazione culturale piuttosto superficiale sostiene solo in parte l'argomentazione	La scarsa preparazione culturale non sostiene l'argomentazione	
						Totale	

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA (max.40 punti)

(PUNTEGGIO TOTALE (in 100esimi.....))

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA (in 20esimi) :

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Cognome e nome.....

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)						Punteggio
	13	12/11	10/9	8 (sufficienza)	7/6	5/4	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Testo pertinente, con titolo efficace e una parafrasi funzionale	Testo pertinente, con titolo e parafrasi adeguati	Testo pertinente, con titolo e parafrasi accettabili	Testo pertinente, con titolo e parafrasi accettabili ma non esenti da qualche errore	Testo non del tutto pertinente, con svariati errori di parafrasi	Il testo è fuori tema	
	13	12/11	10/9	8 (sufficienza)	7/6	5/4	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	L'esposizione è ordinata, coerente e coesa	L'esposizione è nel complesso ordinata	L'esposizione è nel complesso ordinata seppure con qualche difetto	L'esposizione è disordinata e con diverse incongruenze	L'esposizione è priva di ordine e incongruente	
	14	13/12	11/10	9 (sufficienza)	8/7	6/5/4	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali)	Il riferimento culturale sono ricchi e denotano una solida preparazione. Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	I riferimenti culturali sono corretti e congruenti. E' capace di riflettere sull'argomento in modo originale	Argomenta dimostrando un accettabile spessore culturale. Espone riflessioni e valutazioni condivisibili	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale. Espone qualche riflessione di senso comune	La preparazione culturale piuttosto superficiale sostiene solo in parte l'argomentazione. Espone idee generiche e opinabili	La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione. Non espone apporti personali	
						Totale	

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA (max.40 punti)

(PUNTEGGIO TOTALE (in 100esimi.....))

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA (in 20esimi) :

.....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
V IDA SECONDO LIVELLO TERZO PERIODO DIDATTICO**

Istruzione professionale Settore Servizi-“Servizi Socio-Sanitari”

Candidato/a			Data
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Evidenza conoscenze inadeguate, scorrette	1	5
	Evidenza conoscenze frammentarie e lacunose	2	
	Evidenza conoscenze essenziali	3	
	Evidenza conoscenze complete e appropriate	4	
	Evidenza conoscenze complete, articolate ed approfondite	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Facoltà di analisi, comprensione e problematizzazione scarsa e incerta	1-2	7
	Facoltà di analisi, comprensione e problematizzazione superficiale e non adeguata	3-4	
	Facoltà di analisi, comprensione e problematizzazione adeguata ma superficiale	5	
	Facoltà di analisi, comprensione e problematizzazione completa e approfondita	6	
	Facoltà di analisi, comprensione e problematizzazione completa, approfondita e critica	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Svolgimento della traccia incompleto, elaborazione scorretta e incoerente	1	4
	Svolgimento della traccia superficiale, elaborazione essenziale e coerente	2	
	Svolgimento della traccia adeguato, elaborazione corretta, coerente e critica	3	
	Svolgimento della traccia approfondito, elaborazione corretta, coerente, critica e originale	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Capacità di argomentare frammentaria, non effettua collegamenti, non sintetizza correttamente, utilizzando un linguaggio specifico incerto	1	4
	Capacità di argomentare, di effettuare collegamenti e di sintetizzare in modo semplice, utilizzando il linguaggio specifico con qualche imprecisione	2	
	Capacità di argomentare in modo adeguato, di effettuare semplici collegamenti, di sintetizzare ed utilizzare il linguaggio specifico	3	
	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare in modo esauriente e critico con l'utilizzo del linguaggio specifico ricco e articolato	4	
		VOTO	/ 20